Num. 305

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll'1 e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Venerdì 26 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci o Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . . »	58	30	16
Inghilterra, Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
24 Dicembre	743,76	744,00	744,60	+ 0,5	+ 4,1	+ 7,2	— 2,0	+ 1,6	+ 2,4	— 5,0	N.E.	N.E.	O.	Sereno con nebb.	Ser. con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 DICEMBRE 1862

Il N. 1014 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Provvisoriamente e fino a nuovi provvedimenti definitivi sarà designata con Decreto Reale quale Suprema Magistratura giudiziaria debba decidere il conflitto che sorgesse:

(a) Fra due o più Corti di Cassazione, Tribunale di terza istanza di Lombardia, Corti d'Appello, quando adempiano le funzioni di Corti di revisione, e Tribunale supremo di guerra;

(b) Fra una di queste Magistrature supreme, ed una o più Corti d'Appello o d'Assisie, Tribunale o Giudici che non siano sottoposti alla di lei giurisdizione, o fra due o più Corti d'Appello o di Assisie, Tribunali o Giudici dipendenti da diverse Magistrature supreme;

(c) Fra due o più Tribunali marittimi, fra Tribunali marittimi e militari, o fra un Tribunale marittimo o militare ed un Giudice, Tribunale o Magistrato ordinario.

La Magistratura giudiziaria da designarsi con Decreto Reale dovrà essere fra quelle non interessate nel conflitto.

Per gli effetti di quest'articolo gli atti, sentenze e documenti delle cause saranno trasmessi al Ministero di Grazia e Giustizia dalla parte più diligente, o dal Pubblico Ministero se vi è posto in causa.

Art. 2. La Magistratura chiamata con Decreto Reale a decidere, pronuncierà sentenza in seduta plenaria od a sezioni riunite quando il conflitto a risolversi siasi sorto fra due Magistrature supreme, o fra una di esse e qualche Magistratura sottoposta ad altra Magistratura suprema.

Art. 3. Soltanto in materia penale pei conflitti che si elevassero fra le Corti d'Appello, Tribunali o Giudici di Lombardia, e Corti d'Appello, Tribunali o Giudici delle altre Provincie soggette alla Corte di Cassazione sedente in Milano, nulla è innovato al disposto dell'articolo 22 della legge 27 marzo 1862 sull'ordinamento giudiziario in Lombardia.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 21 dicembre 1862.

VITTORIO EMANUELE

G. PISANELLI.

Il N. 1024 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Cremona, Bologna e Brescia,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Acquanegra (Cremona) ad assumere la denominazione di *Acquanegra Cremonese*, in conformità della deliberazione 22 p. p. luglio di quel Consiglio comunale;

2. Il Comune di Alfiano (id.) ad assumere la denominazione di *Alfiano ed Uniti*, giusta la deliberazione 14 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

3. Il Comune di Bagnolo (id.) ad assumere la denominazione di *Bagnolo Cremasco*, giusta la deliberazione 5 novembre 1862 di quel Consiglio comunale;

4. Il Comune di Campagnola (id.) ad assumere la denominazione di *Campagnola Cremasca*, giusta la deliberazione 5 novembre 1862 di quel Consiglio comunale;

5. Il Comune di Casale (id.) ad assumere la denominazione di *Casale Cremasco*, giusta la deliberazione 9 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

6. Il Comune di Castelfranco (id.) ad assumere la denominazione di *Castelfranco d'Oglio*, in conformità della deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

7. Il Comune di Cumignano (id.) ad assumere la denominazione di *Cumignano sul Naviglio*, in conformità della deliberazione 28 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

8. Il Comune di Gabbiano (id.) ad assumere la denominazione di *Castel Gabbiano*, in conformità della deliberazione 14 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

9. Il Comune di Grumello (id.) ad assumere la denominazione di *Grumello con Farfengo Cremonese*, giusta la deliberazione 12 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

10. Il Comune di Mirabello (id.) ad assumere la denominazione di *Mirabello Ciria*, in conformità della deliberazione 19 agosto p. p. di quel Consiglio comunale;

11. Il Comune di Monte (id.) ad assumere la denominazione di *Monte Cremasco*, giusta la deliberazione 19 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

12. Il Comune di Paderno (id.) ad assumere la denominazione di *Paderno Fasolaro*, in conformità della deliberazione 7 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

13. Il Comune di Palazzo (id.) ad assumere la denominazione di *Palazzo Pignano*, giusta la deliberazione del 14 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

14. Il Comune di Pessina (id.) ad assumere la denominazione di *Pessina Cremonese*, in conformità della deliberazione 14 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

15. Il Comune di Pontirolo (id.) ad assumere la denominazione di *Pontirolo Capredoni*, in conformità della deliberazione 21 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

16. Il Comune di Prato (id.) ad assumere la denominazione di *Prato Muzio*, in conformità della deliberazione 14 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

17. Il Comune di Robecco (id.) ad assumere la denominazione di *Robecco d'Oglio*, in conformità della deliberazione 26 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

18. Il Comune di S. Michele (id.) ad assumere la denominazione di *S. Michele Cremasco*, giusta la deliberazione 5 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

19. Il Comune di San Vito (id.) ad assumere la denominazione di *San Vito e Modesto*, giusta la deliberazione 28 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

20. Il Comune di Spino (id.) ad assumere la denominazione di *Spino d'Adda*, giusta la deliberazione 21 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

21. Il Comune di Vaiano (id.) ad assumere la denominazione di *Vaiano Cremasco*, in conformità della deliberazione 28 settembre 1862 di quel Consiglio comunale;

22. Il Comune di Serravallo (Bologna) ad assumere la denominazione di *Castello di Serravalle*, giusta la deliberazione 12 novembre 1862 di quel Consiglio comunale;

23. Il Comune di Paderno (Brescia) ad assumere la denominazione di *Paderno Franciacorta*, giusta la deliberazione 28 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale;

24. Il Comune di Virle (Brescia) ad assumere la denominazione di *Virle Treponti*, giusta la deliberazione 3 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 1026 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di *Fiumefreddo*, *San Marco*, e *Sant'Agata* in Provincia di Calabria Citeriore;

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Fiumefreddo (Calabria Citra) ad assumere la denominazione di *Fiumefreddo-Bruzio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 23 agosto 1862.

2. Il Comune di San Marco (Calabria Citra) ad assumere la denominazione di *San Marco Argentano*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 6 settembre 1862.

3. Il Comune di Sant'Agata (Calabria Citra) ad assumere la denominazione di *Sant'Agata di Esaro*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 3 di agosto 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 1046 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 44 della legge sulla privativa postale in data 5 maggio 1862, n. 604, il quale dispone che saranno pubblicati in Toscana gli articoli 237, 296, 335 e 336 del Codice penale vigente nelle altre Provincie del Regno e che il Governo del Re col mezzo di Reale Decreto, darà le opportune disposizioni per la loro applicazione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto con quello dei Lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono col presente Decreto pubblicati in Toscana gli articoli 237, 296, 335 e 336 del Codice penale vigente nelle altre Provincie del Regno.

Per l'applicazione delle pene sancite nei succitati articoli saranno altresì pubblicati in Toscana gli articoli 54, 56 e 66 del suddetto Codice.

Art. 2. La pena del carcere sarà scontata in Toscana nei casi previsti dalla legge sulla privativa postale senza gli aggravamenti del sistema penitenziario.

La pena della reclusione sarà scontata in Toscana in una casa di forza senza l'aggravamento della interdizione comunicata dall'art. 16, § 4 del Codice quivi vigente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 18 dicembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.
L. F. MENABREA.

Il N. 1047 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato dal 1.o gennaio a tutto marzo 1863 a riscuotere le entrate, tasse ed imposte d'ogni genere in conformità delle leggi in vigore, a smaltire i generi di privativa demaniale, secondo le attuali tariffe, ed a pagare le spese dello Stato ordinarie nella misura stabilita dal progetto di bilancio per l'esercizio 1863 colla relativa appendice, e le straordinarie che non ammettono dilazione e dipendono da obbligazioni anteriori, o siano specialmente approvate.

Art. 2. È fatta facoltà al Ministro delle Finanze di mantenere la circolazione dei Buoni del Tesoro nei limiti stabiliti dalle leggi del 6 maggio, del 30 giugno e del 21 agosto 1862, num. 605, 668 e 793.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 21 dicembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1048 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 21 corrente dicembre, per la quale è autorizzato il Governo a riscuotere le imposte nella misura stabilità dal progetto di bilancio per l'esercizio 1863, ed in conformità delle leggi in vigore, sino a tutto marzo p. v.;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono mantenuti provvisoriamente e saranno ripartiti nelle stesse proporzioni del corrente esercizio i contingenti dell'imposta fondiaria delle Provincie Napolitane e Siciliane e i relativi centesimi addizionali di conto dell'Erario.

Art. 2. Ai contingenti erariali della fondiaria sarà fatto l'aumento di dieci centesimi per lira a titolo di sovrimposta di guerra, giusta la legge del 5 ottobre 1861.

Art. 3. Il diritto di percezione e la reimposizione dei disgravi saranno ripartiti secondo le regole vigenti nelle Provincie anzidette.

Art. 4. Sarà parimenti eseguita secondo le norme in vigore la ripartizione dei centesimi addizionali di conto speciale delle Provincie e dei Comuni in base alle deliberazioni dei rispettivi Consigli divenute esecutorie ai termini di legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 21 dicembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

M. MING

S. M. in udienza delli 4 e 14 corrente mese ha fatto le seguenti variazioni nel personale dei Commissari di leva;

Ha riammesso al servizio il maggiore in ritiro Placido Danesi collocandolo in disponibilità;

Ha posto in aspettativa senza stipendio Vergani Giovanni, commissario di leva a Piazza; Martinez Michele, id. a Caltanissetta;

Ed ha nominato Commissari di leva di 1.a classe Del Marchi Carlo Agostino, destinandolo a Piazza; Panzini Augusto destinandolo a Caltanissetta.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Per Regii Decreti del 4 dicembre 1862

Mastai-Ferretti conte Ercole, capitano nello Stato-Maggiore delle Piazze, applicato al Comando militare del circondario di Piacenza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Dunyow Stefano, colonnello nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in servizio nella Casa R. Invalidi e Compagnie Veterani in Asti.

Per RR. Decreti del 14 dicembre

Bruno Agostino, capitano di fanteria, promosso al grado di maggiore nello Stato-Maggiore delle Piazze e destinato al Comando militare del circondario di Bivona;

Menso Paolo, capitano di cavalleria, id. id. al Comando militare del distretto di Vasto;

Bonzi cav. Domenico, capitano nello Stato-Maggiore delle Piazze, promosso al grado di maggiore nello stesso Stato-Maggiore e destinato al Comando militare del distretto di Penne;

Poullé conte Claudio, id. id. al Comando militare del distretto d'Isernia;

Pirelli Filippo, sottotenente nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-Maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

D'Onofrio Gaetano, sottotenente nello Stato-Maggiore delle Piazze in aspettativa, revocato dall'impiego in seguito a parere del Consiglio di disciplina della divisione militare territoriale di Napoli;

Pepoli conte Ugo, colonnello nello Stato-Maggiore delle Piazze, comandante militare del circondario di Parma, collocato in disponibilità;

Verneau Carlo, luogot. nello Stato-Maggiore delle Piazze, revocato e considerato di nessun effetto il R. Decreto 18 settembre u. s., col quale veniva richiamato in servizio nello stesso Stato-Maggiore.

Con Decreti 18 corrente S. M. ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

A Grand'uffiziale

Arrivabene conte Giovanni, senatore del Regno;

Ad Uffiziale

Carrara cavaliere Giuseppe, direttore della Zecca di Torino;

Sulla proposizione del Ministro della Guerra,

A Cavaliere

Farini cav. Domenico Francesco Antonio, maggiore nel Corpo di Stato-Maggiore.

Sua Maestà con Decreti 18 volgente di moto proprio ha nominato a Cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Balzico Alfonso, scultore della R. Casa;
Bobbio dott. Feliciano;
Castellini Tommaso, pittore e prof. di disegno nella scuola municipale di Brescia;
Radicati di Brosolo conte Casimiro, appl. al Ministero Esteri;
Zambelli sac. Giovanni, R. cappellano onorario, direttore spirituale del pio Ricovero di Cremona.

Il N. 1050 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduta la legge 27 luglio 1862, n. 723, colla quale furono mantenute in vigore fino al 1.o gennaio del prossimo venturo anno le disposizioni della legge 4 agosto 1861 relative alle somministranze militari a carico dei Comuni;

Considerando essere imminente lo spirare dei termini nella rammentata legge stabiliti, ed importare sommamente che le disposizioni della legge 4 agosto 1861 sulle somministranze militari rimangano in vigore fino a che il Parlamento non abbia sanzionato una proposta di legge definitiva sopra questa materia;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;
Sentito il Consiglio dei Ministri,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Provvisoriamente e fino a che sia approvata e posta in vigore la nuova Legge sopra gli alloggi e le somministranze militari a carico dei Comuni continueranno ad osservarsi nella materia le disposizioni della Legge 4 agosto 1861, N. 142.

Art. 2. Il presente Decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 dicembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 25 *Dicembre* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

Atto d'obbligazione al pagamento della pensione degli allievi ammessi alla Scuola Militare di fanteria in Modena.

Per norma de' parenti dei giovani che sul principio del venturo gennaio devono essere ammessi alla Scuola Militare di fanteria in Modena, si avverte che l'atto di obbligazione in triplice copia al pagamento della pensione prescritto dal § 5 delle Norme 28 febbraio 1862 può da essi venir presentato e sottoscritto dinanzi il Comandante militare del rispettivo circondario, per cui mezzo sarà trasmessa al Comando generale della Scuola predetta quella copia dello stesso atto che deve conservarsi presso quell'Amministrazione.

Torino, 23 dicembre 1862.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia.

Nota circolare ai signori Cassieri, Tesorieri ed altri Contabili incaricati del servizio del Debito Pubblico per l'eseguimento del disposto dell'articolo 13 della legge 4 agosto 1861.

Torino il 12 dicembre 1862.

Col giorno 31 del corrente dicembre scadendo il termine utile pel cambio dei titoli di rendita prescritto dalla legge del 4 agosto 1861, si avvertono i signori Cassieri, Tesorieri ed altri Contabili incaricati del servizio del Debito Pubblico, che a cominciare dal giorno 1 del prossimo venturo gennaio 1863, conformemente alle istruzioni ministeriali del 14 ultimo scorso marzo, essi non dovranno più eseguire verun pagamento per rate semestrali di rendite maturate a qualunque scadenza sui debiti noverati negli stati D e E annessi alle dette istruzioni.

Lo stato D comprende i debiti enunciati negli elenchi B e C uniti alla legge surriferita del 4 agosto 1861, pei quali, a termini dell'art. 13 della legge stessa, decorso l'anno stabilito per la presentazione dei vecchi titoli, non sono più dovute le rate semestrali maturate sui medesimi, e restano, ciò stante, caducati e devoluti al Tesoro dello Stato i semestri delle rendite non unificate, maturi al 1.o gennaio 1863, e successivamente, sinchè non venga operato il cambio dei relativi titoli, il quale non potrà però più aver luogo che col godimento del semestre in corso.

Lo stato E comprende i debiti pei quali si opera il semplice cambio dei titoli a norma del disposto dagli articoli 3 della legge 4 agosto 1861, e 327 del regolamento 3 novembre dello stesso anno, e per cui dal giorno 1 gennaio 1863 resta sospeso ogni pagamento semestrale, che sia dovuto sulle vecchie iscrizioni.

Resta similmente sospeso alla scadenza della corrente annata il pagamento delle rate semestrali dovute sui *certificati di deposito* delle Obbligazioni 27 maggio 1831, 11 gennaio 1844, 9 luglio 1834, 26 marzo 1849, e 26 giugno e 22 luglio 1851, che sono da cambiarsi a termini dell'art. 419 del regolamento 3 novembre 1861.

Gli estratti dei ruoli delle iscrizioni nominative unitamente ai moduli di quietanze, relativi ai debiti suenunciati che si troveranno ancora presso gli Uffici dei Cassieri, Tesorieri ed altri Contabili alla sera del 31 del corrente mese di dicembre, dovranno essere restituiti alla Direzione Generale del Debito Pubblico nel giorno successivo 1 gennaio 1863.

Le contabilità dei pagamenti saranno accertate a tutto il 31 dicembre, e trasmesse alla Direzione Generale a norma delle accennate istruzioni.

Le *cedole* (*vaglia*, *cuponi*, *coupons*, *buoni*) delle iscrizioni nominative e di quelle al portatore dei titoli dei debiti sovra menzionati, che non sono più pagabili al 1.o gennaio 1863, comunque mature al pagamento, trovansi descritte, per la rispettiva forma, sotto i numeri 25 al 50 dei modelli uniti alle istruzioni preindicate (pag. 32 a 40).

Il pagamento delle rendite nominative del Consolidato italiano 5 e 3 p. 0[0, dei debiti di nuova iscrizione, inclusi separatamente nel Gran Libro, e dei debiti fuori del Gran Libro, continuerà a farsi colle norme segnate nelle riferite istruzioni ministeriali. Si ricorda soltanto che le cedole dei titoli al portatore di questi ultimi debiti, le quali sole devono essere ammesse al pagamento, vedonsi descritte, per la forma, nei modelli che fan seguito alle stesse istruzioni, sotto i numeri 1 al 24 corrispondentemente ai precedenti stati A, B e C (pag. 23 a 31 inclusivamente).

La scrivente nutre fiducia che basterà d'aver sommariamente ricordato ai signori Cassieri, Tesorieri ed altri Contabili quanto è loro prescritto nelle istruzioni ministeriali del 14 ultimo scorso marzo, perchè pongano ogni diligenza nel compiere questa parte importante di pubblico servizio, aggiungendo, per loro norma, che quando, contrariamente alle fatte prescrizioni, pagassero rate semestrali di rendite non più ammessibili a pagamento al 1.o del prossimo venturo gennaio 1863, la Direzione Generale del Debito Pubblico non potrà tenerne conto per l'occorrente accreditamento o rimborso.

Il Direttore generale MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Perchè possa essere dato eseguimento alla Legge 4 agosto 1861 le Prefetture e Sotto-Prefetture trasmetteranno non più tardi del 1.o gennaio 1863 a questa Generale Direzione, o alle Direzioni speciali del Debito Pubblico, i vecchi titoli di rendita che saranno presentati a tutto il 31 corrente mese, sia per cambio, sia per traslazione, tramutamento, vincolo o svincolo.

I titoli poi che saranno presentati a cominciare dal 1.o gennaio 1863 formeranno oggetto di separata trasmissione.

Torino, il 23 dicembre 1862.

Il Direttore generale
MANCARDI.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
DI TORINO.

Adunanza del 19 dicembre 1862.

Approvato senz'alcuna osservazione il processo verbale della preceduta adunanza, secondo il preavviso esposto dalla Commissione ispettrice della Borsa è accolta la domanda dei signori Vincenzo Bracni e Giuseppe Giraudo, aspiranti ad essere riconosciuti agenti di cambio con dispensa dal prescritto esame, per essere entrambi nella condizione eccezionale prevista dall'alinea del § F, art. 5 della legge 8 agosto 1854.

Sulla relazione della Commissione stata delegata a procedere al preventivo riconoscimento delle votazioni seguite nelle 11 sezioni elettorali in cui fu divisa la circoscrizione territoriale della nuova Camera di commercio ed arti, stabilite nelle città di Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa, Torino, Biella, Domodossola, Novara, Pallanza, Varallo, Vercelli, si addiviene allo squittinio generale sul risultato complessivo de' processi verbali delle singole sezioni, fra le quali due sole, Domodossola e Novara, fecero noto essere i loro elettori mancati all'appello.

La maggioranza di voti viene constatata essersi ripartita come segue:

Ai signori:

Avondo Carlo Alberto voti	N. 447
Rey cav. Giacomo	» 435
Piacenza Francesco	» 398
Cora Luigi	» 356
Genero cav. Felice	» 356
Stallo cav. Andrea	» 347
Duprè Filippo	» 344
Canaveri Giovanni	» 329
Ceresole cav. Giuseppe	» 323
Moris cav. Giuseppe	» 309
Pomba cav. Luigi	» 309
Guadagnini Gio. Battista	» 303
Laclaire cav. Paolo	» 296

Oltre a voti 23 dati nella sezione di Pinerolo con meno esatta indicazione del nome.

Montaldo cav. Carlo	N. 295
Rolle cav. Pio	» 280
Tasca cav. Giovanni Battista	» 276

Oltre a voti 59 ugualmente dati nella sezione di Pinerolo ma con erronea designazione del nome.

Todros cav. Davide	N. 271
Chiesa Felice	» 246
Fontana Rocco	» 242
Liautaud Zaccaria	» 228
Silvetti Giuseppe	» 226

Eliminando il dubbio che potrebbe nascere sull'applicazione dei voti conseguiti nella sezione di Pinerolo dai signori cav. Laclaire e cav. Tasca, giacchè anche non fatto calcolo di cotali suffragi non sarebbe esclusa la loro candidatura, bastando a farli comprendere fra gli eletti i suffragi ottenuti nelle altre sezioni, sui quali non potè nascere incertezza alcuna, la Camera è chiamata ad occuparsi di un'altra questione che le vien proposta dalla sua Commissione.

L'art. 10 della legge 6 luglio 1862 non ammette che facciano parte contemporaneamente della stessa Camera di commercio ed arti i soci collettivi o amministratori di una stessa Società. Avviene ora appunto che i signori cav. Stallo, cav. Ceresole, cav. Laclaire rivestono tutti la qualità di reggenti, epperciò membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca Nazionale.

Così pure il signor Filippo Duprè ed il cav. Carlo Montaldo sono ambi amministratori dell'Assicurazione a premio fisso contro gl'incendi.

La R. Camera dopo attento esame e lunga discussione considerando che tanto la Banca Nazionale quanto la predetta Assicurazione contro gl' incendi, sono intraprese sostenute da Società anonime, non può a meno di riconoscere la esistenza a riguardo dei predetti candidati della incompatibilità prestabilita dalla legge (art. 10), epperò, seguendo le norme tracciate dall'art. 20, dichiara debbano rimanere fra gli eletti a comporre la nuova Camera il cavaliere Stallo ed il signor Filippo Duprè che ebbero maggior numero di voti in confronto coi loro soci coamministratori, i quali conseguentemente, rimanendo esclusi, devono cedere il loro posto ad altri tre che abbiano avuto maggior numero di voti al seguito degli eletti per cui non fuvvi motivo di esclusione.

Questi tre si riconosce dover essere i signori

Negro Alessandro che ebbe voti	N. 150
Lanza Camillo	» 140
Cotta commend. Giuseppe Antonio	» 131

Se la ommissione in cui incorse la sezione di Torino non iscrivendo il nome di battesimo del signor Chiesa (Felice), avesse potuto dar luogo ad incertezza sulla legalità dell'annoverarlo fra gli eletti, scompare ogni difficoltà allo stato delle cose, poichè i voti a lui dati nelle altre dieci sezioni sommano a 136, mentre quegli che ne conterebbe di più dopo i candidati riconosciuti per eletti si è il signor cav. C. Cagnassi, che in tutto ne conseguì 129.

Costituita in tali modi e con tali nomi la lista dei componenti la Camera di commercio ed arti se ne fa la proclamazione e si manda eseguire le pubblicazioni e le notificazioni ordinate dall'art. 17 della stessa legge.

Dopo avere la R. Camera disposto che sia prima della sua cessazione dato un ultimo segno di gradimento ai propri impiegati pei zelanti servizi da essi continuamente prestati e di aver manifestati sensi di viva soddisfazione vedendo l'opera del suo segretario onorificamente ricompensata dal Governo l'adunanza è sciolta.

Il segretario FERRERO.

STATO ROMANO

Il Santo Padre ha dato la sua approvazione ai piani che gli furono sottomessi per l'ingrandimento della città di Civitavecchia, la cui estensione è raddoppiata dalla cinta fortificata, recentemente ricostrutta. Infatti per l'apertura della strada ferrata che la congiunge con Roma e Napoli, questa città è destinata a prendere uno sviluppo di cui era bene metterla in grado di profittare.

La strada ferrata che tende ad Ancona sarà aperta nel mese di gennaio sino a Orte, a 18 leghe da Roma, e sono già avanzate le negoziazioni del Governo, per quanto si assicura, con varie compagnie per la concessione della ferrovia da Civitavecchia alla frontiera settentrionale. Questa linea unirà Civitavecchia con Livorno costeggiando il mare e traversando le Maremme Toscane. (*Moniteur Universel*).

RUSSIA

Scrivono da Pietroburgo al *Nord* il 3[15 dicembre:

Continua l'inverno i suoi rigori. La mancanza di neve li rende ancor più sensibili. A Mosca è peggio ancora. Vi si *gode* un freddo a 25 gradi. Nullameno magnifiche sono sempre le feste in onore delle LL. MM. Il ballo della principessa Obolenski, nata Mezentzov, riuscì perfettamente. Era una riunione di 250 persone, onorata della presenza dell'imperatore, del granduca Michele e del principe Alberto di Prussia. Venerdì scorso, giorno di Sant'Andrea, vi fu ballo di 600 persone nelle magnifiche sale del Kremlino. Si ha in vista altresì un ballo in casa del governatore generale, che deve aver luogo oggi, e quello del 6[18 offerto dalla nobiltà ai suoi ospiti augusti; di più una gran caccia dev'essere organizzata in onore dell'imperatore il 9[21.

Il principe Alberto di Prussia è già arrivato a Pietroborgo, e riparte presto per Berlino. S. A. fu decorato delle insegne dell'Ordine di S. Giorgio, la croce dei valorosi, per la sua campagna al Caucaso.

Da qualche tempo non vi ho parlato della questione dell'emancipazione. L'attenzione generale ne fu distolta dalle altre grandi riforme effettuate o annunziate da poco. Per altra parte nulla di notevole è avvenuto: gli affari han seguito il loro corso ordinario: non eravi nulla di particolare da prenderne nota.

La convocazione della Dieta Finlandese è annunziata per la fine dell'anno prossimo. Intanto il Senato è incaricato di formar comitati speciali per lo studio anticipato delle questioni che saranno assoggettati alla Dieta. Ecco dunque il voto prediletto della nazione finlandese che sta per essere esaudito.

Considerevoli somme sono state stanziate per sussidiare le provincie settentrionali del gran ducato, in cui venne meno il ricolto. Le compre di grano che si son fatte e le emigrazioni che furono agevolate hanno alleviato possentemente le miserie di quelle laboriose e oneste popolazioni.

ASIA

Abbiamo giornali di Calcutta 22 novembre, di Singapur 21 e di Hongkong 11 dello stesso mese. I distretti montuosi delle Indie continuano ad essere infestati da bande di ribelli, i quali minacciano la vita e gli averi de' viaggiatori. Le truppe mandate per domarle non riuscirono finora nell'intento, e una breve avvisaglia seguita fra loro ed un distaccamento inglese, sebbene non isfavorevole a quest'ultimo, rimase senza risultato, perchè le tenebre impedirono qualunque inseguimento. — Gl'Inglesi catturarono i ribelli Oadenath Sing e Gujraj Sing.

Da Giava 13 novembre riferiscono che a Sumatra ebbe luogo un'eruzione del vulcano Merapi, e che le pietre e la lava ostruirono parecchi fiumi, i quali straripparono, danneggiando molto i campi e le case. Venti uomini perirono travolti dai flutti.

Dopo la presa di Kahding per parte degli alleati, i Taiping minacciarono di nuovo quella piazza, e si crede che probabilmente la ripiglieranno. Secondo altri ragguagli i Taiping tentano di attaccare Hankow. Essi si erano avanzati a 25 miglia da quella città, ma poi dovettero ritirarsi; le truppe imperiali si avvicinavano a difesa del luogo. Parlasi d'un grande incendio colà scoppiato, e se ne incolpano i ribelli. — L'espugnazione di Kahding costò agl'Inglesi 19 tra morti e feriti; ai Francesi 8 feriti e ai Cinesi 14 morti e feriti. — A Ningpo un corpo di truppe cinesi, che da lungo tempo non ricevevano il soldo, erasi ammutinato, e, recatosi dal prefetto, voleva costringerlo di viva forza al pagamento. Il prefetto chiese ed ottenne l'aiuto dell'ufficiale marittimo inglese, il quale mandò alcune truppe, che uccisero due dei soldati turbolenti. Ciò inasprì i Cinesi disciplinati al servizio britannico, in modo tale che passarono in corpo nelle file degl'insorti. — Una turba di predoni assalì improvvisamente una città di distretto, distante 200 miglia da Canton, e se ne impadronì.

La partenza dei principali nobili giapponesi da Yeddo (di cui parlò un telegramma) ebbe per motivo la loro contrarietà all'adempimento dei trattati colle potenze straniere. Risulta ora che il Tycun, primo ufficiale, che conchiuse codesti trattati, non ne aveva facoltà. D'ora innanzi Yeddo cesserà di essere la capitale di fatto del Giappone, e la metropoli sarà Miako, dove risiede l'imperatore e dove si recarono adesso i nobili, che prima dovevano dimorare per qualche tempo a Yeddo. Ciò servirà a limitare l'autorità del Tycun, ed anche a ripudiare i trattati colle potenze, le quali perciò saranno costrette ad imporne l'osservanza colla forza (*Oss. triest.*).

AMERICA

MONTEVIDEO, 16 *novembre*. Le notizie del Paraguay hanno il privilegio di attirare a sè tutta l'attenzione, poichè quel paese, la cui tranquillità interna non fu turbata un momento dal grave avvenimento della morte del capo dello Stato, dà agli altri popoli dell'America un notabile esempio di patriotismo e di buon senso.

Lettere dell'Assunzione del 5 di novembre danno interessanti particolari sui primi atti del nuovo presidente don Francisco S. Lopez e sulle manifestazioni di entusiasmo che gli prodigano tutte le classi della società. La presa di possesso del potere fu segnata dal seguente proclama:

« Abitanti del paese,

Il voto unanime dei vostri rappresentanti mi ha innalzato testè al supremo magistrato della Repubblica. Devoto sinceramente alla patria mi sono incaricato dell' ardua missione. Il patriotismo e l' unione di tutti gli abitanti del paese mi lasciano sperare che la Repubblica del Paraguay compirà un giorno l'opera della sua rigenerazione politica senza aver avuto a tergere le amare lagrime di un conflitto domestico. È impossibile che alcun paese prosperi se non è animato da sentimenti d'ordine, moralità e giustizia.

La pace, l' unione e la concordia sono le fondamenta più solide del nostro avvenire ed ingrandimento.

Sotto la salvaguardia di questi salutari principii la nostra patria sarà fedele al culto della vera libertà, ed estranei all'arida discussione dei principii astratti della politica noi ci rannoderemo intorno all' altare della patria per adoperarci pel bene generale.

Nell' esercito, dalle file del quale io fui innalzato a posto sì eminente, io trovo l'esempio pratico della subordinazione, la fedele osservanza delle leggi e il sostegno dei nostri sacri diritti.

Mi renderò degno della fiducia della nazione vegliando alla sua salute e, accettando la carica cui non ho ambito, fo assegnamento sulla simpatia e sull'appoggio de' miei concittadini.

FRANCISCO S. LOPEZ. »

La Repubblica Argentina prospera per la forza delle cose e per l'influenza benefica della pace.

Il generale Mitre esercita con moderazione un potere quasi dittatorio. Si gode a Buenos-Ayres di una relativa libertà; ma nelle provincie, ove l' azione del potere centrale non si fa sentire, non avvi altra libertà e guarentigia che il capriccio dei governatori.

Il ministro dell' interno ha pubblicato un decreto che riordina il servizio delle poste. Un altro decreto, che entrerà in vigore cominciando dal 1.o marzo, regola nel seguente modo i diritti consolari:

Dicastero delle Finanze

Buenos Ayres, 7 novembre.

Il presidente della Repubblica ha regolato e decretato:

Art. 1. I manifesti dei carichi che dall'estero sono destinati alla Repubblica saranno legalizzati dal console argentino residente al punto di spedizione, con specificazione di marca, numero e qualità delle contenenze dei colli.

Art. 2 I bastimenti che saranno spediti su zavorra pei porti della Repubblica dovranno dichiararlo al console e munirsi di un certificato.

Art. 3. I consoli dirigeranno al ministero delle relazioni estere uno stato dei manifesti che avranno certificato ogni mese.

Art. 4. Il diritto di consolato si percepirà sui manifesti secondo il tonnellaggio del bastimento nella proporzione seguente:

Pei carichi destinati a un porto solo

Bastimenti	da 1 a 50	tonnellate	2 piastre
—	51 a 75	—	3 —
—	76 a 100	—	4 —
—	101 a 150	—	6 —
—	151 a 200	—	8 —
—	201 a 250	—	10 —
—	251 a 300	—	12 —
—	301 e oltre	—	14 —

I carichi destinati a parecchi porti pagheranno inoltre per ogni porto, oltre uno, la metà di ciò che è indicato nella scala precedente. Vengono quindi i diritti di consolato pei manifesti d'introduzione per terra, che non hanno interesse pel commercio europeo.

Un decreto del 29 di ottobre sopprime il tribunale di commercio di Buenos Ayres e gli sostituisce due giudici competenti in prima istanza al criminale.

Avvi mali umori nelle provincie. Il colonnello Oliveros, imprigionato a Cordova, fuggì e alla testa delle sue bande percorre le campagne di Cordova, S. Luis e S. Juan. In questa provincia vi sono 40 o 50 prigionieri politici: il che indica uno stato di cose piuttosto difficile. L'Entre-Rios e il littorale godono di perfetta calma. La provincia di Corrientes, ad imitazione del Paraguay, si prepara a fare grandi piantagioni di cotone. (*Corrispondenza Havas*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 7 al 13 dicembre 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	9 xbre	—	—	—	—	18	83	10	67	27	92	22	68	10	95	—	—	—	—
Asti	10	22	10	21	20	—	—	11	30	27	10	—	—	12	25	8	25	—	—
Casale	12	—	—	20	56	—	—	11	61	26	02	—	—	12	—	8	30	—	—
Imola	13	—	—	—	—	17	76	9	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	13	20	17	19	88	—	—	10	52	26	20	19	56	—	—	8	50	9	20
Treviglio	13	21	14	17	81	—	—	8	75	23	05	—	—	—	—	7	51	7	44
Bologna	13	—	—	—	—	19	96	10	68	—	—	—	—	—	—	6	77	12	15
Brescia	13	—	—	—	—	19	53	9	66	—	—	—	—	11	66	—	—	—	—
Desenzano	9	20	—	18	89	—	—	11	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	13	—	—	—	—	9	56	—	—	—	—	—	—	13	45	—	—	9	50
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	13	—	—	19	33	—	—	9	60	—	—	—	—	—	—	7	65	9	18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	11	—	—	22	79	—	—	12	30	26	43	—	—	12	76	—	—	—	—
Lecco	13	22	03	21	53	—	—	11	39	26	43	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	9	—	—	—	—	21	83	11	97	27	66	—	—	13	45	7	25	13	—
Saluzzo	13	21	68	21	61	—	—	12	48	29	27	—	—	13	87	8	67	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	12	—	—	21	89	—	—	11	80	29	50	25	16	13	87	—	—	—	—
Ferrara	9	18	89	18	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	12	18	75	17	11	—	—	8	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	13	16	55	16	33	—	—	8	95	—	—	—	—	—	—	6	55	13	70
Genova	13	—	—	22	—	—	—	—	—	35	53	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	13	—	—	21	—	22	—	16	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	10	15	92	15	51	—	—	9	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	13	15	46	15	23	—	—	9	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	13	20	68	19	50	—	—	12	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	13	21	92	20	89	20	89	11	93	28	76	23	29	12	32	8	53	12	32
Lodi	13	—	—	—	—	19	45	10	06	26	—	—	—	12	47	7	78	—	—
Melegnano	11	21	20	20	60	—	—	10	16	24	60	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	9	22	60	22	14	20	32	11	37	30	94	30	03	—	—	8	94	11	52
Mirandola	13	—	—	—	—	21	44	—	—	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	11	19	43	19	18	—	—	10	74	23	96	—	—	11	96	—	—	—	—
Pallanza	13	20	75	20	33	—	—	12	05	24	58	—	—	12	98	—	—	—	—
Vercelli	13	—	—	—	—	19	18	12	05	22	88	—	—	11	43	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	13	21	30	18	85	—	—	8	92	24	25	23	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	12	20	85	20	—	—	—	10	85	23	20	20	75	11	93	8	33	—	—
Vigevano	13	20	84	20	22	—	—	11	67	22	56	—	—	12	71	7	95	—	—
Voghera	12	—	—	20	98	20	—	9	55	27	08	—	—	—	—	5	71	—	—
Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	13	21	64	21	01	—	—	10	03	28	49	—	—	14	23	6	06	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	13	—	—	24	—	—	—	—	—	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	13	—	—	17	—	24	50	12	85	31	70	—	—	12	51	8	19	14	60
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	13	—	—	21	12	—	—	17	12	27	20	—	—	14	85	10	75	13	65
Ivrea	12	21	13	21	02	—	—	12	35	25	14	—	—	13	—	8	23	—	—
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carmagnola	10	21	47	21	13	—	—	12	78	27	28	—	—	12	13	8	28	—	—
Pinerolo	13	23	39	21	60	—	—	13	02	—	—	—	—	13	31	—	—	—	—

FATTI DIVERSI

OMAGGIO ALLA REGINA DI PORTOGALLO. — Il *Giornale di Napoli* del 20 annunzia che da quel porto « è partita sul vapore della R. Marina di guerra *Il Plebiscito* la statua dell'egregio cav. Solari rappresentante l'Italia che aspira a libertà, offerta in dono a S. M. la regina di Portogallo da una eletta schiera di cittadini napolitani. »

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Adunanza delli* 19 *dicembre* 1862.

In questa adunanza l'Accademia, dato corso ad alcuni affari di interna amministrazione, confermava la Direzione del suo giornale nelle persone dei soci Berruti, Demarchi, Peyrani, Corporati, Sella, Torchio; e raccoglieva le proposte che si andavano facendo per la nomina dei soci.

Indi occupandosi di argomenti scientifici, prendeva atto di lettera del dottore Larghi Bernardino, di Vercelli, nella quale egli terminava la storia di cura di tumore osseo della parte inferiore del perone destro, tentata e condotta a guarigione per mezzo di cilindri di azotato di argento conficcati entro lo stesso tumore; della quale storia aveva già trasmessa nota alla Reale Accademia fin dalli 3 giugno 1862.

Essendo riuscita a buon esito la precedente cura, il dottore Larghi era indotto a tentarne altra simile su tumore dell'osso mascellare superiore sinistro. Questo tumore, di cui egli delinea esatto ragguaglio, era sporgente dal lato del palato, che aveva di molto abbassato, e dal lato anteriore ed esterno dell'osso; la guancia sinistra riesciva perciò più sporgente della destra; toccato il mascellare al lato esterno, il movimento si comunicava e trasmetteva sino oltre la linea centrale del palato, ed i denti molari e canino sinistri partecipavano dei movimenti ondulatorii; otturata era la narice sinistra nella sua apertura posteriore. Il dottore Larghi introdusse, in tre giorni distanti notevolmente l'uno dall'altro, un cilindro di nitrato di argento dentro dal tumore, conficcandolo al disopra del canino e del primo molare, coll'avvertenza di tappare con filaccie l'apertura anteriore del seno di introduzione dei cilindri, onde impedire che il liquore del caustico si spandesse per la bocca. Il tumore si fuse, e tutto induce a credere che sia per essere permanente la guarigione sua oggidì ottenuta.

Soggiunge il dottore Larghi che « l'arte nell'introdurre i cilindri d'azotato d'argento nelle ossa ed « articolazioni (locchè egli pratica fin dal 1848) e « nei tumori diversi delle ossa, eccita una necrosi artificiale; la necrosi artificiale è sorella minore della « naturale; la necrosi artificiale è mezzo di eliminazione e di cura più congruo delle estrazioni sotto« periostee e sottocassulari. »

Avendo l'autore pregato l'Accademia di prendere atto di tale sua comunicazione, questa vi aderiva.

Furono eziandio comunicati all'Accademia dal socio Borelli Gio. Batt. due manoscritti del dottore *Luigi Maschi*, medico a Salsomaggiore presso Parma, con invito alla medesima di occuparsi degli argomenti in essi trattati.

Il primo ha il seguente titolo: *Sviluppo differenziale fra i denti ad una e due radici;*

Il secondo: *Invito all'Accademia di istituire una Commissione per verificare nel cervello del lepre l'esistenza di ripiegamenti luminari nei lobi posteriori, quale genesi della volta e dei ventricoli o spazi interluminari obliterati nei mammiferi superiori.*

L'Accademia aderendo all'invito dell'autore nomina una Commissione composta dei soci Berruti, Cortese, Garbiglietti, Malinverni, Perosino, per l'esame dei manoscritti e per lo studio degli argomenti in essi indicati.

Il socio Rignon faceva in seguito rapporto sui seguenti opuscoli:

« *Prolusione alle lezioni di storia naturale nel Regio Liceo provinciale di Faenza per l'anno scolastico* 1861-62, *del prof. Emilio Emiliani* — Faenza 1862.

« *Le fonti minerali di Tarasp e di Scoltio additate agli Italiani dal dottore L. Balardini* — Brescia 1862.

« *Capitolo primo della Guida organico-dinamica allo studio della patologia generale, offerta dal professore Camillo Versari da Forlì,* e attinta dalle sue lezioni scritte e verbali date nella R. Università di Bologna, 1862. »

Infine lo stesso socio Rignon faceva eziandio rapporto su di un manoscritto stato trasmesso dal dottore cav. Canettoli, residente a Roma, avente titolo: *Alcune parole intorno alla salubrità dei bagni.* A proposta del relatore, l'Accademia ne deliberava la stampa nel suo giornale.

Indi l'adunanza fu sciolta.

Il Segretario generale dott. TORCHIO.

GRAN CARTA DEI REGII STATI. — (*Provincie antiche*). L'ufficio superiore del Corpo di Stato Maggiore annunzia che:

Col 1.o giorno dell'anno 1863 verranno pubblicate le dispense 25, 26 e 27 della Gran Carta dei Regii Stati (Antiche Provincie) alla scala di 1 a 50,000.

I fogli che si pubblicheranno sonoDeut Blanche N. 14, Susa N. 44, Chivasso N. 46, (25.a dispensa). Fenestrelle N. 51, Pinerolo N. 52, Varazze N. 75 (26.a dispensa). Tenda N. 81, Foce del Varo N. 90, Nizza N. 91 (27.a dispensa),

Si avvertono gli abbonati alla suddetta Carta, che stante il decesso del signor Giovanni Richetti, le domande per le copie in fogli sciolti dovranno esser dirette agli Archivi del Corpo di Stato Maggiore.

Per la montatura su tela di questi fogli e la legatura in forma di libretto, dirigersi al signor Gioanni Battista Maggi, negoziante di stampe in via di Po N. 49.

PUBBLICAZIONI. — Abbiamo sott'occhio una pubblicazione che si fa a Ginevra da una Società di letterati di varii paesi, sotto il titolo di *Extraits de l'histoire des hommes d'Etat du XIX siècle.* In essa vi ha una biografia del cav. Angelo Valvassori, antico deputato e ispettore Reale dei grandi lavori del traforo delle Alpi; e vi abbiamo osservato che il cav. Valvassori è uno dei propugnatori di una lingua universale. Egli propone la lingua francese come quella che è diplomatica, commerciale e quasi anche scientifica, conservando però nel tempo stesso tutte le lingue nazionali.

— Il cav. Achille Gennarelli ha dato in luce a Firenze due libri che meritano essere menzionati tanto pei documenti interessanti in essi contenuti, quanto per le considerazioni dell'autore. Quesi libri hanno per titolo, il primo: *Le dottrine civili e religiose della Corte di Roma in ordine al potere temporale*: il secondo: *La politica della Santa Sede e gli atti dei Buonaparte.*

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — *Il fascicolo della Rivista dei Comuni italiani di settembre e ottobre contiene le seguenti materie:*

I Comuni e la Provincia. (dep. Martinelli).

Al chiarissimo cav. Emanuele Cicogna, lettera (abate Bernardi).

Ricorso del Confaloniere di Galeata al Consiglio di Stato di Firenze.

Collezione delle leggi comunali dei diversi stati di Europa — Legge 1.o maggio 1816 pei Comuni Veneti.

Le petizioni dei Comuni del Regno (L. F.)

Giurisprudenza amministrativa — Sentenze del Consiglio di Stato.

Bibliografia. (C. P.)

Cronaca Comunale (Pancrazi).

Cronaca Politica (Nazari).

Bollettino d'istruzioni e circolari ministeriali.

— Sono uscite a Milano le dispense 66 e 67 dell'*Enciclopedia Nazionale* compilata per cura di Francesco Predari.

NECROLOGIA. — È morto a Dublino il signor Bryan O'Neill, figliuolo di un baronetto discendente diretto di un ramo della stirpe reale degli O'Neill. Il signor Bryan O'Neill finì i suoi giorni nella più assoluta miseria. Quantunque le circostanze che ridussero quella famiglia a tante stremo siano rimaste poco note, una sottoscrizione venne aperta nella società aristocratica di Dublino per soccorrere ai bisogni della nuora e dei sei nipoti del discendente dei re d'Irlanda che la morte di O'Neill priva di ogni mezzo di sostentamento.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 DICEMBRE 1862.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Teramo. Concorsero alla prima votazione 421 inscritti. Francesco Sebastiano ottenne voti 161 e Achille Gianaldi 99. Voti dispersi 161. Vi si procederà al ballottaggio il 28 corrente.

Nel collegio di Penne venne proclamato deputato alla prima votazione Antonio De Cesaris con voti 204 su 228 votanti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 24 *dicembre.*

Leggesi nel *Constitutionnel:*

Da alcuni giorni parlasi molto di riforme che verrebbero introdotte a Roma, avendo la Corte pontificia fatto conoscere ripetutamente da due mesi la propria intenzione di attivare alcuni miglioramenti. È inutile il dire con quanto aggradimento il governo francese abbia accolte queste comunicazioni. L'onore e il merito dell'iniziativa appartengono al S. Padre; ma siccome l'estensione e la natura di queste riforme non sono ancora ben conosciute, così crediamo sia necessario attenderne la completa realizzazione prima di porci a pronunziare un giudizio.

Parigi, 25 *dicembre.*

Leggesi nel Bollettino del *Moniteur:*

Monsignor Ghigi ha rimessi 10 mila franchi a Drouyn de Lhuys in nome del Papa per essere dispensati agli operai della Senna inferiore. Nel presentare questo dono il nunzio pontificio disse che S. S. non poteva spedire, atteso lo stato delle finanze, un'offerta più considerevole; ma che intese con questa di dimostrare la propria simpatia pel popolo francese e la sua gratitudine per le prove di devozione che gli vengono dalla Francia.

Parigi, 24 *dicembre.*

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 69 65.
Id. id. 4 1/2 0/0 97 75.
Consolid. inglesi 3 0/0 92 5/8.
Fondi piemontesi 1849 5 0/0 — —
Prestito italiano 1861 5 0/0 72 25.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 1110.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 373.
Id. id. Lombardo-Venete 588.
Id. id. Austriache 508.
Id. id. Romane 340.
Obbligazioni id. id. 250.

Atene, 24 *dicembre.*

La votazione è terminata.

La pubblica opinione persiste a mostrarsi favorevole alla scelta del principe Alfredo, e crede che il principio della sovranità nazionale finirà col sormontare tutti gli ostacoli.

Cagliari, 23 *dicembre.*

Il generale Garibaldi è giunto ieri a Caprera.

Roma, 25 *dicembre.*

S. Santità lievemente indisposta non potè pontificare nell'odierna solennità. Domani però riceverà il Corpo diplomatico.

Parigi, 25 *dicembre.*

La *France* assicura che le due grandi potenze interessate si oppongono alla cessione delle Isole Jonie, pel motivo che esse diventerebbero un centro permanente di rivoluzione e che il protettorato inglese fu stabilito nell'interesse dell'Europa.

Nuova York, 15 *dicembre.*

La battaglia del giorno 13 cagionò gravi perdite ad ambe le parti; oggi è ricominciata.

Pietroborgo, 25 *dicembre.*

Il *Giornale di Pietroborgo* nel suo numero d'oggi sostiene che se l'Inghilterra è libera a rinunziare al suo protettorato sopra le Isole Jonie, appartiene solamente all'Europa il diritto di stabilire le sorti ulteriori di esse.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

26 dicembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. della mattina in c. 72 75 50 — corso legale 72 63 — in liq. 72 75 73 75 70 70 70 75 75 75 75 75 80 80 p. 31 dicembre, 72 85 85 75 75 85 pel 31 gennaio.

Id. piccole rendite. C. della mattina in c. 72 95 73 73 — corso legale 72 98.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. g. p. in c. 1500, in liq. 1500 p. 31 xbre, 1510 p. 31 gennaio.

Azioni di ferrovie.

Calabro-Sicule cap. C. d. m. in c. 507, in liq. 507 50 p. 31 gennaio.

Id. di dividendo. C. d. m. in c. 95, in liq. 95 50 p. 31 gennaio.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 24 dicembre 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 72, chiusa a 72 15.
Id. 3 per 0/0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.
Prestito Municipale, aperto a 80, chiuso a 80.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (ore 7) Opera *I vespri Siciliani.*

NAZIONALE. Riposo.

CARIGNANO. (ore 7 1/2). La Comp. dramm. diretta da T. Salvini recita: *Un padre terribile.*

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le Marquis Harpagon.*

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita: *La paia esin al feu.*

GERBINO (ore 7 1/2). La dramm. Comp. di Monti e Preda recita: *La figlia dell'infingardo.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La capanna di Betlemme* — ballo *Paradiso e Inferno.*

È pubblicato

IL

COMMENTARIO

DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI SULLE OPERE PIE

coll' aggiunta di un' Appendice contenente la nuova legge 3 agosto 1862, coi relativi commenti

compilato per cura di

BOLLA Avv. GASPARE e ASTENGO CARLO

applicati nel Ministero dell'Interno

prezzo Lire 5

Rivolgere le domande con lettera *affrancata* alla Tipografia G. Favale e C. in Torino.

NB Per coloro che desiderassero la sola appendice il prezzo della medesima è stabilito in cent 60 che in tanti francobolli si potranno trasmettere con lettera *affrancata* alla detta Tipografia.

In corso di stampa alla Tipografia di L. SAMBOLINO in Genova, via Garibaldi, N. 22, piano primo

COMMENTO

ALLA LEGGE 30 OTTOBRE 1859

sul

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

DEL

Cav. **ANTONIO DE CANDIA**

Consigliere di Prefettura

L'opera si pubblicherà in tre dispense di circa 30 fogli di 8 faccie ognuno.

Il prezzo di ciascuna è di L. 1 80 compresa la copertina stampata e legatura in brossura, pagabili alla consegna; e la cui spedizione sarà fatta per mezzo del corriere franca di posta.

Chiunque farà pervenire al tipografo suddetto un vaglia postale di L. 5, una volta tanto, riceverà franche di posta alla loro pubblicazione le singole dispense.

COMPAGNIA GENERALE

DEI

CANALI D' IRRIGAZIONE ITALIANI

CANALE CAVOUR

I signori azionisti sono invitati a completare nel 1 gennaio 1863 il versamento di L. 150, che a termini dell'art. 9 degli statuti è necessario per ritirare i titoli definitivi.

In caso di ritardo sarà applicabile il disposto dell'art. 15 dei detti statuti.

I versamenti potranno essere fatti in Torino presso la banca De Fernex;

a Milano presso il signor Andrea Ponti alla banca Andrea ed Antonio Ponti;

a Parigi presso la Società generale del Credito industriale e commerciale;

a Londra presso Masterman, Petus e Compagnia.

Tutti i versamenti fatti prima del 31 dicembre godranno del beneficio degli interessi del 6 per cento all'anno a partire dal 1 settembre p. p.

Torino, 1 dicembre 1862.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società

DELLE STRADE FERRATE

della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di prevenire i signori possessori di Obbligazioni della Società delle Strade ferrate del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale, che le 374 Obbligazioni, serie A e 104 serie C, estratte a sorte a Vienna il 15 dicembre portano i numeri seguenti:

Serie A 38401 a 38500
» 73401 a 73500
» 100701 a 100800
» 120027 a 120100

Serie C 33111 a 33114
» 37201 a 37300

Il rimborso di queste Obbligazioni in ragione di ital. L. 500, o lire sterl. 20 per ogni Obbligazione si farà verso ritiro dei titoli originali cominciando dal due gennaio 1863

A Milano presso il sig. C. F. Brot,
A Bologna » » R. Rizzoli e C.

Torino, 22 dicembre 1862.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Via Bogino, n. 9.

La Società è convocata in adunanza generale ordinaria pel giorno 29 corr. dicembre, nel locale del Circolo, alle ore 8 pomerid.

NOTIFICANZA

Giovanni Piccardi fu Antonio, nato in Armio, domiciliato in Intra, fa noto, per gli effetti di cui al titolo XII, libro 3 del codice di procedura penale, che egli ha sporta domanda per ottenere la riabilitazione ai pubblici uffizi, da cui era stato interdetto con sentenza dalla Corte d'appello di Casale, in data del 9 agosto 1851.

Torino, 24 dicembre 1862.

Torino — UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

(già ditta Pomba e Comp.)

NUOVA SERIE — ANNO UNDECIMO

RIVISTA CONTEMPORANEA

PERIODICO MENSILE

DI SCIENZE — STORIA — LETTERATURA — POESIA
ROMANZI — VIAGGI — CRITICA — BIBLIOGRAFIA
BELLE ARTI — POLITICA, ecc., ecc.

SOTTO LA DIREZIONE DI

GIUSEPPE LA FARINA

Deputato al Parlamento Nazionale

Si pubblica a fascicoli mensili di non meno di 10 fogli di stampa in-8.° grande l'ultimo giorno di ciascun mese

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Torino	L. 21 »	11 »	7 »
In tutto il Regno d'Italia	» 25 »	13 50	7 50
Stati Pontificii (*franco ai confini*)	» 25 »	13 50	7 50
Svizzera	» 26 50	14 50	8 »
Francia e Algeria	» 29 »	15 50	8 50
Stati Austriaci, Inghilterra, Grecia, Germania, Egitto,	» 32 »	17 »	9 »
Per ogni altra destinazione	» 40 »	21 »	11 »

Le associazioni si ricevono da tutti i Librai d'Italia, distributori del presente Programma.

Le domande possono ancora rivolgersi alla Società Editrice in Torino, via Carlo Alberto, num. 33, casa Pomba; queste vogliono esser fatte con lettera affrancata, annessovi l'importo dell'abbonamento in vaglia postale.

Le associazioni cominciano dal 1 *d'ogni mese.*

A coloro che già sono abbonati e che intendono proseguire nella loro associazione, si raccomanda di rinnovarla in tempo utile, onde ovviare alle lacune ed ai ritardi che potrebbero risultare nella spedizione del giornale.

Gli anni 1 e 2 sono esauriti.
» 3 a 7 e 9 (pochi esemplari) / » 8 e 10 (in numero) } si vendono al prezzo di L. 24 caduno.

STRADEFERRATE

della Lombardia e dell' Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 10 a tutto li 16 Dicembre 1862

Rete della Lombardia, chilometri num. 348

Passeggieri num. 38,725	L. 77,231 18	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 8,892 35	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,678 00	
Trasporti celeri	» 11,065 53	
Merci, tonnellate 6,483	» 47,912 68	
Totale »		L. 148,769 74

Rete dell' Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 15,942	L. 41,453 91	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 9,446 59	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,096 85	
Trasporti celeri	» 5,984 45	
Merci, tonnellate 2,733	» 32,732 29	
		L. 91,353 59
Totale delle due reti		L. 240,123 33

Settimana corrispondente del 1861

Rete della Lombardia chilom. 320	L. 137,889 10	
» dell' Italia Centrale » 147	» 82,569 83	
Totale delle due reti		L. 220,458 93
Aumento		L. 19,664 40

Introiti dal 1 gennaio 1862	Rete della Lombardia	8,039,796 83	» 12,512,455 83
	Rete dell'Italia Centrale	4,472,658 80	
Introito corrispondente del 1861	Rete Lombarda	6,277,621 46	» 9,838,593 90
	Rete dell'Italia Centrale	3,560,969 44	
		Aumento	L. 2,673,861 45

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

Vendita di COKE a prezzi ridotti

Sino a tutto il mese di gennaio prossimo, i prezzi del Coke della *Società Gaz-Luce di Torino*, sono ridotti a

Ln. 6 50 p. 0,0 chilogr. per partite da chilogr. 50 a chil. 950
» 6 00 » » » 1000 a 9950
» 5 50 » » » 10000 ed oltre.

Le Commissioni si ricevono non solo nelle due officine del Gaz, ma anche in via del Seminario, n. 7, nel Corpo di guardia degli illuminatori della Società.

Il Coke è reso *franco a domicilio* nella cinta daziaria.

NEL RECINTO della città di Torino — **DA RIMETTERE** — BORGO PO Strada della Villa della Regina

ANTICA E RINOMATA FABBRICA

DI PORCELLANE, TERRAGLIE FINE ALL'INGLESE E GRÈS

Unico stabilimento di tal genere nelle antiche Provincie del Regno, e secondo a nessuno in tutta Italia.

Grande fabbricato di proprietà con forza d'acqua, due appartamenti signorili e vastissimo giardino annesso. — Recapito dal signor causidico Marchetti, Patrimoniale di S. A. R. il Duca di Genova, Doragrossa, 19.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell' Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith

N. BIANCO E COMP.

BANCHIERI,

via S. Tommaso, num. 16,

Vendono vaglia obbligazioni della città di Milano per concorrere nell'estrazione che avrà luogo il 1 gennaio 1863, a L. 3 caduna. — 1. premio L. centomila.

DA VENDERE pariglia Cavalli d'anni 6, razza del Mecklemburgo, si da solo, che in pariglia, in Borgo Po, stallaggio dell'albergo dello Scudo di Savoia, Torino.

DA VENDERE

PALAZZO sulla piazza del Castello;

Altro nelle vicinanze.

Dirigersi all'ufficio del caus. Migliassi, via S. Dalmazzo, 16.

BOTTEGA E RETROBOTTEGA

DA AFFITTARE

al 1.o del pross. aprile, via Lagrange, n. 17.

VENDITA di num. 80 ROVERI, di grosso fusto, Cascina Perfsuolo, fini di Sciolze.

AVVISO

Il concessionario e soci della *Berline-poste* stabilita in Susa pel tragitto del Moncenisio, notificano, che, lungi dall'avere abbandonato il pubblico servizio, come erroneamente taluno pretese di far credere, trovansi anzi in condizione di soddisfare con maggior celerità ed esattezza all'andamento del servizio in corso, e ciò per mutazioni avvenute nei legni di trasporto;

Notificano infine d'avere ancora ridotto di L. 5 il prezzo di passaggio per ogni viaggiatore.

AMMINISTRAZIONE

DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal 10 *a tutto li* 16 *Dicembre* 1862

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 44164 55	
Bagagli	» 1728 40	
Merci a G. V.	» 6338 31	74665 66
Merci a P. V.	» 20181 76	
Prodotti diversi	» 2252 14	
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027 40
Minimo id. di Casale	»	5600 00
Quota id. di Susa	»	15728 60
Quota id. d'Ivrea	»	2650 41
Totale	L.	102672 07
Dal 1 genn. al 9 x.bre 1862		5076375 41
Totale generale	L.	5179047 48

PARALLELO

Prodotto prop. 1862	L. 74665 66	1518 83
Corrispond.te 1861	» 76184 49	in meno
Media giorn.ra 1862	» 10806 15	397 41
id. 1861	» 11203 56	in meno

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	4053 55
Bagagli	»	129 15
Merci a G. V.	»	258 00
Merci a P. V.	»	1842 50
Eventuali	»	10 86
Totale	L.	6293 96
Dal 1 genn. al 9 x bre 1862		288570 87
Totale generale	L.	294864 83

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	4449 80
Bagagli	»	230 70
Merci a G. V.	»	662 65
Merci a P. V.	»	5186 10
Eventuali	»	3 53
Totale	L.	10532 78
Dal 1 genn. al 9 x.bre 1862		506885 63
Totale generale	L.	517418 41

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L.	10151 40
Bagagli	»	666 75
Merci a G. V.	»	1113 40
Merci a P. V.	»	6385 60
Eventuali	»	15 43
Totale	L.	18532 58
Dal 1 genn. al 9 x.bre 1862		897576 22
Totale generale	L.	916108 80

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L.	3659 70
Bagagli	»	97 50
Merci a G. V.		178 20
Merci a P. V.	»	1337 25
Eventuali	»	18 18
Totale	L.	5300 83
Dal 1 genn. al 9 x.bre 1862		270745 87
Totale generale	L.	276046 70

ATTO DI CITAZIONE.

Sull' instanza della ditta Vivares Cugini corrente in Saint-Peray (Francia), venne, con atto dell'usciere Betragno in data di ieri, citato il signor Strumia Antonio sensale, già residente a Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti al signor giudice per la sezione Monviso, all'udienza del 27 corrente, ore 9 mattutine, per ivi vedersi dichiarare tenuto al pagamento di L. 500 50 cogli interessi e spese.

Torino, 23 dicembre 1862.

Debernardi sost. Geninati p.

CITAZIONE.

Sull'instanza del signor Francesco Martini domiciliato in Torino, con atto dell'usciere Bernardo Benzi del 23 cadente dicembre, venne citato a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile l'avv. Alessandro Martelli di Torino, a comparire in via sommaria semplice entro giorni 10 avanti il tribunale di questo circondario, per ivi vedersi condannato al pagamento di lire 1000 cogli interessi di un quinquennio e colle spese.

Torino, 24 dicembre 1862.

Giaccaria sost. Isnardi proc.

AUMENTO DI SESTO.

Risulta da atto del 19 dicembre corrente ricevuto dal cav. Billietti segretario del tribunale del circondario di Torino, essere avanti questo tribunale seguito un incanto di stabili divisi in 24 lotti, dei quali una parte non furono deliberati per mancanza di offerte.

Quelli deliberati, al cui prezzo si può far l'aumento del sesto, sono i lotti 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 20, 21, 22, 23, 24, i quali erano posti in vendita sulla base dei seguenti prezzi, cioè:

Il 5 sulla base di L. 2023 05,
Il 6 » di L. 7367 69,
Il 7 » di L. 6415 61,
L'8 » di L. 1303 29,
Il 9 » di L. 2778 43,
L' 11 » di L. 1622 74,
Il 12 » di L. 2776 88,
Il 13 » di L. 4596 43,
Il 15 » di L. 4767 66,
Il 20 » di L. 630, »
Il 21 » di L. 5861 65,
Il 22 » di L. 6202 17,
Il 23 » di L. 4497 25,
Il 24 » di L. 4964 52,

E furono venduti per gli altri prezzi ed a coloro che seguono, cioè:

Il 5 per lire 2640 a Giovanni Salomone,
il 6 per lire 7400 a Giuseppe Dotta,
Il 7 per lire 6423 a Michele Bono,
L'8 per lire 1335 a Bartolomeo Sibona,
Il 9 per lire 2785 ad Antonio Osella,
L'11 per lire 1640 a Tommaso Rodolfo,
Il 12 per lire 3000 a Cristoforo Giuliano,
Il 13 per lire 4650 allo stesso,
Il 15 per lire 4770 a Michele Nicola,
Il 20 per lire 633 a Guglielmo Milanesio,

Ed a Giuseppe Leone i lotti 21, per lire 5870, il 22 per lire 6210, il 23 per lire 4500 e 24 per lire 4970.

Il termine utile per far il detto aumento, scade nel 3 del prossimo gennaio.

Segue l'indicazione degli stabili.

Lotto 5. Campo detto Bisocca, territorio di Carignano, regione Valsorda, di are 116, 58.

Lotto 6 Campo e prato, stesso territorio, regione via Orba, di are 281, 36.

Lotto 7. Prato, nello stesso territorio e stessa regione, di are 126, 80.

Lotto 8. Campo e bosco, ivi, regione Soportano, di are 122, 72.

Lotto 9. Campo già bosco e bosco, territorio di Carignano, regione Basso del Ceretto, altro campo sullo stesso territorio e regione, ed altro campo nel territorio di Carmagnola, regione Bosco Ferreri, il tutto di are 163, 55.

Lotto 11. Campo sulle fini di Carignano, regione Cabianca, di are 76, 40.

Lotto 12. Campo, ivi, regione Broida, di are 114, 89.

Lotto 13. Prato, ivi, regione Boattera, di are 135, 20.

Lotto 15. Canepale, campi e gerbido, territorio di Carmagnola, regione Colleretto, di are 298, 99.

Lotto 20. Gerbido con pioppi, ivi, regione Bosco Ferreri, di are 106, 67.

Lotto 21. Prato, ivi, regione Lame di S. Rocco, di are 155, 67.

Lotto 22. Prato, ivi, stessa regione, di are 181, 35.

Lotto 23. Prato, ivi, stessa regione, di are 133, 97.

Lotto 24. Prato, ivi, stessa regione, di are 150, 10.

Torino, 20 dicembre 1862.

Perincioli sost. segr.

SUBASTAZIONE.

In seguito all'aumento del decimo fattosi dal signor Giovanni Battista Gianinetti residente a Carrù, al prezzo di L. 6000 a cui dal Michele Brignone fu Sebastiano residente a Clavesana, furono venduti i beni di lui proprii situati sui territorii di Clavesana, Marsaglia e Murazzano, alla ragion di negozio corrente in Carrù, sotto la firma Donato Levi fu Salvador e figli, con instrumento 9 marzo 1862, rogato Solaro, e dietro l'analoga richiesta dello stesso Gianinetti, perchè detti beni fossero esposti in vendita per mezzo di pubblico incanto sul prezzo di L. 6600, come sovra da esso offerto, il tribunale di circondario sedente in questa città, con sentenza del 10 novembre prossimo passato, nell'accogliere tale instanza fissava per l'incanto e deliberamento dei summentovati stabili, l'udienza che sarà da esso tenuta il mattino del 12 prossimo venturo gennaio ore 12 meridiane.

Le condizioni sotto cui detta vendita avrà luogo sono apparenti dal relativo bando venale in data 6 corrente mese.

Mondovì, 10 dicembre 1862.

Calleri p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Li stabili infradescritti, di proprietà della cappella eretta sulle fini di Roccaforte-Mondovì, e posti in vendita sull'instanza dell'amministrazione della cappella medesima sul prezzo d'estimo, cioè il lotto 1 di L. 550, il 2 di L. 500, il 3 di L. 300, il 4 di L. 250, il 5 di L. 1000, il 6 di L. 750, il 7 di lire 1500, l'8 di L. 250, il 9 di L. 250, il 12 di L. 200 ed il 13 di L. 300; vennero con atto 15 corrente deliberati cioè il 1 a Galleano Sebastiano a L. 533, il 2 a Gavotto Pietro Antonio a L. 505, il 3 a Dho Bartolomeo per lire 335, il 4 a Dho Giovanni Pietro per L. 410, il 5 a Dho Giuseppe per lire 1351, il 6 a Dho Giovanni Pietro per lire 1338, il 7 a Dho Vincenzo per L. 2574, l'8 a Dho signor sacerdote Andrea per lire 420, il 9 a Gavotto Pietro Antonio per lire 402, il 12 a Giuseppe Dho per L. 299, il 13 al sacerdoto D. Andrea Dho per lire 400, li lotti 10 e 11 rimasero invenduti.

Il termine per l'aumento del mezzo sesto, scade con tutto il giorno 30 corrente dicembre.

Lotto 1. Bosco castagneto sulle fini di Roccaforte, regione Dho, di are 30, 69, al numero 979 di mappa, e casa ove sovra con orto, di are 2, 95, al num. 923.

Lotto 2. Castagneto, ove sovra, ai numeri 906, 934, di are 53, 87.

Lotto 3. Castagneto, ove sovra, al num. 880, di are 84, 83.

Lotto 4. Castagneto, ivi, al numero 908, di are 26, 69.

Lotto 5. Castagneto, ivi, al numero 960, di ett. 2, 10, 14.

Lotto 6. Castagneto, ivi, al numero 961, di are 59, 75.

Lotto 7. Castagneto con seccatoio, ivi, al numero 977, di ett. 8 45, 13.

Lotto 8. Castagneto, stesse fini, regione Ubrea, al numero 1162, di are 25, 8; ed altro castagneto, ivi, al numero 1275, di are 33, 44.

Lotto 9. Castagneto, ove sovra, al num. 1282, di are 23, 94.

Lotto 12. Castagneto, sulle stesse fini, regione Dho, ai numeri 898, 899, di are 11, 87; prato, nella regione Murazzo, al num. 2610, di are 2, 87.

Lotto 13. Prato, ove sovra, al numero 1082, di are 10, 74.

Villanova, 17 dicembre 1862.

Not. Vorna segr.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.